

AVVISO PUBBLICO

DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017, PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE (P.I.S.), A VALERE SULLE RISORSE STANZIATE DAL FONDO NAZIONALE PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE, QUOTA SERVIZI – ANNUALITÀ 2023, NEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 50 – COMUNE DI TRAPANI CAPOFILIA

CUP: I11H23000080001

CIG: B9D98958A3

VISTI

- l'art.118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n.3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"- con particolare riferimento all'articolo 22, relativo alla "Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e all'articolo 5 "ruolo del terzo settore" - che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare, degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali e prevedendo che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa; nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità;
- l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la co-progettazione:

1. si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
 2. trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;
- le Linee Guida Anac n. 17 del 27.07.2022 recanti "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali" secondo le quali "Per lo svolgimento dei servizi sociali, ivi compresi quelli individuati nell'allegato IX del codice dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti possono decidere di ricorrere a forme di co-programmazione e/o di co-progettazione, qualora ritengano opportuno organizzare gli stessi avvalendosi della collaborazione degli Enti del Terzo Settore";
 - il D.P.R.S. del 4 novembre 2002 relativo al documento "Linee guida per l'attuazione del piano socio-sanitario della Regione Siciliana", che, in attuazione dell'art.8, comma 3, della legge 328/2000, individua come ambito sociale territoriale i distretti socio-sanitari;
 - il D. Lgs. 117 del 03.07.2017- Codice del terzo Settore - il quale, nell'ambito del TITOLO VII "Dei rapporti con gli enti pubblici", prevede all'art.55 forme di co-programmazione e co-progettazione ed accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
 - il parere espresso dalla Commissione Speciale del Consiglio di Stato numero 01382/2018 del 26/07/2018, rilasciato a seguito di richiesta formulata in tal senso dall'ANAC con nota prot. n. 59638 del 6 luglio 2018 in ordine alla normativa applicabile agli affidamenti di servizi sociali, alla luce delle disposizioni del D. Lgs. n.50 del 2016, come modificato dal D. Lgs. n.56 del 2017; del D. Lgs. n.117 del 2017 e dal nuovo Codice degli Appalti di cui al D. Lgs. n.36/2023 e ss. mm. ii.;
 - le modifiche del Codice dei Contratti Pubblici introdotte dal D. L. 76/2020 ("Decreto semplificazioni"), convertito dalla Legge n.120/2020, da cui si evince la piena legittimità dei procedimenti fondati sull'art. 55 del D. Lgs. 117/2017 e dal nuovo Codice degli Appalti di cui al D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 6, per cui "in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato";
 - il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n.72 del 31 marzo 2021, che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l'implementazione dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell'ambito di un procedimento di co-progettazione e le "Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55 - 57 del D. Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)", adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il predetto decreto;
 - le Linee guida n. 17 approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 328 del 27/07/2022 recanti "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali", e nello specifico il punto 23 ("La co-progettazione"), che si intende qui integralmente richiamato;
- RILEVATO CHE**
- la co-progettazione:
- ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;

- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 11, L. 241/1990 e s.m.i., in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;
- in particolare, l'accordo con il quale è destinato a concludersi il procedimento dell'istruttoria pubblica di co-progettazione è l'accordo di collaborazione, previsto dall'art. 119, D. Lgs. 267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, attraverso il quale tra l'ente procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto di partenariato pubblico/privato sociale per la realizzazione dei servizi e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- il **Distretto Socio Sanitario 50** riconosce in particolare il ruolo che i soggetti del Terzo Settore possono esercitare nella definizione e realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi alla persona, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale e che la presenza del Terzo Settore nel territorio del Distretto rappresenta una realtà consolidata e caratterizzata da una presenza capillare e articolata per tipologie, con una forte interazione con il pubblico;

PRESO ATTO

- che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), ha adottato il Decreto del 30 dicembre 2021 (pubblicato in G.U. Serie Generale n. 44 del 22 febbraio 2022), recante l'adozione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, tra i quali rientra la realizzazione di interventi di pronto intervento sociale, da finanziare a valere sulle risorse dell'area di intervento Quota Servizi del Fondo Povertà – annualità 2023;
- che l'Ambito Territoriale Socio Sanitario D50 con il Comune di Trapani capofila, è risultato beneficiario delle risorse previste dal citato Avviso per la realizzazione di interventi di pronto intervento sociale sul territorio distrettuale;
- che il progetto approvato prevede l'attivazione di un Servizio di Pronto Intervento Sociale (PIS) finalizzato a garantire risposte tempestive alle situazioni di emergenza sociale riguardanti persone e nuclei familiari in condizioni di grave marginalità e vulnerabilità sociale;
- che il servizio di Pronto Intervento Sociale è rivolto, tra gli altri, a persone senza dimora, nuclei familiari in grave difficoltà socio-economica, soggetti in condizioni di vulnerabilità sociale, cittadini stranieri in condizione di fragilità e persone segnalate dai servizi territoriali in situazione di emergenza sociale;
- che il Distretto Socio Sanitario n. 50 intende realizzare gli interventi previsti dal progetto mediante il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, valorizzandone il ruolo nell'ambito del sistema integrato degli interventi sociali;

CONSIDERATO

- pertanto, che, la co-progettazione nel Codice del Terzo Settore appare quale strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori (ETS e Pubblica Amministrazione) del sistema, al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, l'ETS che sarà coinvolto nell'attuazione dei progetti, verrà in concreto chiamato ad operare non più in termini di mero fornitore di servizi, ma assumendo un ruolo attivo fin dalla definizione delle componenti essenziali del progetto di servizio;

contribuendo ad esso con risorse proprie e proprie soluzioni progettuali; promuovendo nelle sua pienezza le finalità di interesse generale a beneficio del singolo e della comunità, finalità peraltro del tutto simili a quelle già perseguite dall'Amministrazione.

VISTI, ALTRESI':

- la Legge n. 328 dell'08.11.2000 che all'art.19, comma 2, prevede l'adozione del Piano nazionale; nonché dei Piani regionali per la realizzazione del Sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- il D.P.R.S. del 04 novembre 2002 "Linee guida per l'attuazione del Piano socio-sanitario della Regione Siciliana" e successive modifiche, pubblicato in G.U.R.S. n.2 del 10.01.2003 e n.4 del 24.01.2003, con il quale sono stati individuati i 55 Distretti Socio-Sanitari tra i quali Trapani viene definito il Comune capofila del Distretto Socio sanitario denominato DSS50 a cui fanno capo i Comuni di Buseto Palizzolo, Custonaci, Erice, Favignana, Misiliscemi, Paceco, San Vito Lo Capo, Trapani, Valderice;

VISTI, infine,

- l'art. 118, comma 4, della Costituzione, che riconosce il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- la L. n. 328/2000 che introduce a livello nazionale i principi generali per la realizzazione di un sistema integrato di progettazione di interventi sociali e socio-assistenziali;
- la L.R. n.22/1986 "Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia";
- il Decreto-Legge n. 77/2021, convertito con modificazioni in legge n. 108/2021, nonché la successiva regolamentazione in materia di PNRR, compresi gli atti di prassi ed interpretativi emanati dalle competenti Amministrazioni statali;
- il D. Lgs. n.117/2017 e ss. mm. e, in particolare, l'art. 55 comma 3, che disciplina l'utilizzo dello strumento della co-progettazione;
- la sentenza della Corte Costituzionale n.131 del 26/06/2020 che radica costituzionalmente e nella normativa euro unitaria gli strumenti della co-programmazione e della co-progettazione;
- le Linee Guida in materia di rapporti tra Pubbliche Amministrazioni e Enti del Terzo Settore nell'applicazione degli artt.55, 56 e 57 del D.Lgs. n.117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.72 del 31/03/2021;
- la Legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la Legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., nuovo Codice dei contratti pubblici
- la Convenzione tra i Comuni del Distretto Socio Sanitario n. 50 per la gestione associata dei servizi sociali ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che con det. Dirigenziale n. 5394 del 31.12.2025 il Distretto Socio Sanitario 50, per quanto sopra, ha dato immediato avvio alla linea di intervento 2.f) "Servizio di Pronto Intervento Sociale (PIS)", così come definita in sede di programmazione dell'azione 2 "Interventi e servizi di inclusione" nell'ambito del PAL QSFP 2023, intesi quali interventi attivati per offrire sostegno a specifici target, in particolare persone senza dimora e adulti in situazioni di emergenza sociale, anche attraverso unità mobili di strada che offrono servizi di prima assistenza (distribuzione indumenti, pasti caldi, informazioni, accompagnamento a centri di accoglienza, ecc.).

Tutto ciò premesso e considerato

SI INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 55, comma 3, del D.Lgs. n. 117/2017, della Legge n. 241/1990 e del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, finalizzata all'individuazione di Enti del Terzo Settore (ETS), anche in partenariato tra loro ed eventualmente costituiti o costituendi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico-professionale di seguito indicati, che manifestino la disponibilità a partecipare ad un percorso di co-progettazione per la realizzazione e gestione del Servizio di Pronto Intervento Sociale (PIS) nel territorio del Distretto Socio Sanitario n. 50.

Il procedimento di co-progettazione è finalizzato alla definizione congiunta del progetto esecutivo di servizio e alla successiva attuazione degli interventi previsti nell'ambito delle attività di contrasto alla povertà e alla marginalità sociale, a valere sul Fondo Povertà Quota Servizi, annualità 2023, CUP I11H23000080001.

All'ETS selezionato tramite il presente Avviso, ed agli eventuali altri ETS partner, sarà richiesta, al termine della fase di co-progettazione, la sottoscrizione di apposita convenzione finalizzata alla realizzazione degli interventi e delle attività contenute nel progetto definitivo elaborato e condiviso nell'ambito del tavolo di co-progettazione.

Il Distretto Socio Sanitario n. 50, con il Comune di Trapani quale Ente capofila, si riserva la facoltà di non procedere alla realizzazione della co-progettazione ovvero di prorogare i termini del presente Avviso qualora sopravvengano motivate esigenze di interesse pubblico, senza che i partecipanti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

ART. 1 - OGGETTO E FINALITÀ DELLA CO-PROGETTAZIONE

La presente procedura di co-progettazione ha per oggetto l'individuazione di uno o più Enti del Terzo Settore disponibili a partecipare, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, alla definizione e realizzazione del Servizio di Pronto Intervento Sociale (PIS) nell'ambito del Distretto Socio Sanitario n. 50, con Comune di Trapani quale Ente capofila.

La co-progettazione è finalizzata alla definizione condivisa di un progetto esecutivo volto all'attivazione e gestione del Servizio di Pronto Intervento Sociale, quale livello essenziale delle prestazioni sociali (LEPS), nonché all'eventuale attivazione, nell'ambito del servizio ed in sinergia con i servizi sociali territoriali, nei limiti delle risorse disponibili, di interventi urgenti di supporto a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di grave vulnerabilità sociale.

Il servizio di Pronto Intervento Sociale dovrà garantire un'operatività continuativa sull'intero territorio del Distretto Socio Sanitario n. 50, comprendente i Comuni di Trapani, Buseto Palizzolo, Custonaci, Erice, Favignana, Misiliscemi, Paceco, San Vito Lo Capo e Valderice, assicurando la capacità di intervento in ciascun Comune del Distretto.

Il servizio dovrà essere attivo 24 ore su 24, per trecentosessantacinque giorni, in caso di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita che insorgono repentinamente e improvvisamente, producendo bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e alle quali è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato.

In caso di assenza (malattia, ferie, infortuni o congedi), l'Ets è tenuto a sostituire tempestivamente il lavoratore con un sostituto di pari requisiti, a proprie cura e spese, garantendo l'ininterrotta operatività del servizio.

L'Ets può avvalersi di organizzazioni di volontariato unicamente per le attività sussidiarie o di affiancamento. I volontari non possono, in nessun caso, sostituire gli operatori professionali incaricati della copertura dei servizi. Sulla base delle indicazioni della suddetta scheda si individuano di seguito le attività minime da attuare nell'ambito del progetto:

- azione A) attivazione della centrale operativa;**
azione B) costituzione equipe multidisciplinare;
azione C) attività di supporto logistico e organizzativo;

AZIONE A – Centrale operativa

La centrale operativa è il punto di raccolta delle segnalazioni e deve essere raggiungibile nelle fasce orarie di chiusura del servizio sociale territoriale con eventuale supporto negli orari di apertura dei servizi; nella centrale sono impiegati operatori di primo contatto che rispondono al numero telefonico dedicato (che l'ETS avrà cura di attivare) e gestiscono telefonicamente la situazione preoccupandosi di attivare, qualora la chiamata lo richieda, una valutazione professionale immediata. L'azione è finalizzata ad accogliere la segnalazione e dare una risposta appropriata e tempestiva che può prevedere:

- l'erogazione di informazioni e/o l'invio verso altri servizi territoriali se la situazione non è di emergenza sociale;
- l'attivazione di procedure specifiche nel caso in cui sia necessario attivare l'art. 403 c.c.;
- l'attivazione dell'equipe multidisciplinare per approfondimento della situazione di emergenza e l'attivazione degli interventi.

In ogni caso, gli operatori dovranno documentare le segnalazioni ricevute. Per garantire una segnalazione appropriata è necessario che tutti i soggetti segnalanti siano accuratamente informati sulle finalità del P.I.S. e sul suo funzionamento, ed è altresì indispensabile che siano stipulati appositi accordi istituzionali/protocolli operativi che formalizzino le procedure di collaborazione con altri Enti, Centri antiviolenza, Forze dell'ordine, autorità etc.

Nel servizio devono essere impiegati operatori sociali adeguatamente formati a gestire le segnalazioni di emergenza.

AZIONE B) - Equipe multidisciplinare

L'equipe multidisciplinare P.I.S., composta da almeno assistenti sociali, psicologi, mediatori ed educatori professionali, garantisce un'adeguata lettura dei bisogni e l'attivazione di interventi urgenti ed indifferibili.

A seguito della segnalazione, il servizio effettua una prima valutazione professionale e fornisce assistenza immediata, necessaria e appropriata alla persona, documentando ogni azione svolta e predisponendo un progetto d'aiuto urgente, che deve essere tracciato nel sistema informativo sociale in uso nel territorio.

Sulla base della tipologia di bisogno rilevato e dell'esito del pronto intervento, il servizio segnala la situazione e trasmette la documentazione relativa agli interventi svolti in regime di emergenza e urgenza al servizio sociale competente e/o ad altri servizi, entro 48 ore per garantire la continuità della presa in carico. L'equipe opererà in stretto raccordo con le Forze dell'ordine, i Servizi sanitari, servizi sociali territoriali e gli altri enti coinvolti.

La formazione e qualificazione degli operatori del P.I.S. concorre al raggiungimento del LEPS. Pertanto, deve essere elaborato uno specifico piano di formazione e aggiornamento del personale coinvolto nel servizio.

A seguito della segnalazione da parte dei servizi sociali comunali, delle forze dell'ordine, dei servizi sanitari o di altri soggetti istituzionali competenti, l'Ente del Terzo Settore partner dovrà garantire l'attivazione dell'intervento entro un tempo massimo di due ore dalla richiesta.

AZIONE C) – Attività di supporto logistico e organizzativo

Il servizio dovrà garantire una serie di interventi diretti sul territorio, tra i quali:

A) individuazione di strutture di accoglienza e ospitalità residenziale in emergenza per almeno 4 persone, per periodi brevi in attesa dell'accesso ai servizi;

B) assistenza ai bisogni primari, anche attraverso la somministrazione di pasti caldi, fornitura di buoni spesa, kit di indumenti ed ulteriori risorse utili a garantire la sostenibilità del progetto, anche in collaborazione con altri enti profit e/o non profit;

A tal fine l'Ente del Terzo Settore dovrà garantire la disponibilità di mezzi propri idonei allo svolgimento delle attività di intervento sul territorio e di accompagnamento delle persone in condizioni di bisogno.

Il servizio dovrà operare in stretto raccordo con i servizi sociali comunali del Distretto Socio Sanitario n. 50, garantendo la massima copertura del servizio nelle fasce orarie di apertura e chiusura di questi ultimi, e con la rete territoriale dei servizi socio-sanitari e degli interventi di contrasto alla povertà.

Attraverso il procedimento di co-progettazione l'Amministrazione procedente intende valorizzare il contributo degli Enti del Terzo Settore presenti nel territorio, al fine di definire un modello organizzativo efficace e integrato di Pronto Intervento Sociale, capace di rispondere in modo tempestivo ai bisogni emergenti della comunità locale e di rafforzare la rete territoriale dei servizi di contrasto alla povertà e alla marginalità sociale.

ART. 2 - DURATA DEL PROGETTO

La Convenzione finalizzata alla realizzazione delle attività oggetto di co-progettazione, da stipularsi tra l'Amministrazione procedente e l'Ente o gli Enti del Terzo Settore selezionati all'esito della presente procedura, avrà durata corrispondente al periodo di attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del progetto relativo al Servizio di Pronto Intervento Sociale (PIS) a valere sulle risorse assegnate all'Ambito Territoriale D50 e limitatamente al budget assegnato.

La decorrenza delle attività sarà stabilita nella Convenzione e decorrerà dalla data di effettivo avvio del servizio, successiva alla conclusione del procedimento di co-progettazione e alla sottoscrizione della Convenzione tra le parti.

La realizzazione delle attività dovrà avvenire nel rispetto delle tempistiche previste dal progetto finanziato e dalle disposizioni dell'Amministrazione procedente, nonché delle eventuali indicazioni fornite dall'Ente finanziatore competente in materia di monitoraggio, rendicontazione e controllo.

ART. 3 - RISORSE PER LA CO-PROGETTAZIONE: QUADRO PROGETTUALE ED ECONOMICO QUADRO

Le attività oggetto della presente procedura sono finanziate mediante le risorse assegnate all'Ambito Territoriale D50 nell'ambito della Quota Servizi del Fondo povertà, annualità 2023.

L'importo complessivo destinato alla realizzazione del Servizio di Pronto Intervento Sociale (PIS) è pari a euro 107.000,00 (iva 5% compresa ove prevista).

Le risorse economiche messe a disposizione per la co-progettazione sono finalizzate alla realizzazione omnicomprensiva degli interventi di risposta ai bisogni primari e di supporto immediato alle situazioni di emergenza sociale tra cui, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, le spese relative al personale impiegato nella realizzazione del servizio, le spese per il coordinamento e la gestione complessiva del progetto, quelle per le attrezzature, i beni strumentali e i servizi, nonché quelle per la promozione e la comunicazione.

Le risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione procedente sono destinate esclusivamente al rimborso delle spese effettivamente sostenute, documentate e direttamente riferibili alla realizzazione delle attività oggetto della co-progettazione. Tali rimborsi non costituiscono corrispettivo di prestazione né compenso a favore dell'Ente del Terzo Settore partner.

L'erogazione delle risorse avverrà sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dall'Ente del Terzo Settore partner, secondo le modalità e le tempistiche che saranno definite nella Convenzione, prevedendo una rendicontazione periodica con cadenza bimestrale definite nella Convenzione.

ART. 4 - SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura di co-progettazione gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'articolo 4 del D.Lgs. n. 117/2017, che siano interessati a collaborare con il Distretto Socio Sanitario n. 50, con Comune di Trapani quale Ente capofila, per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi indicati nel presente Avviso.

Gli Enti del Terzo Settore partecipanti devono risultare iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017.

La partecipazione alla presente procedura è consentita in forma singola oppure in forma associata. In quest'ultimo caso gli Enti del Terzo Settore possono presentare una proposta progettuale congiunta mediante la costituzione, o l'impegno a costituire in caso di selezione, una forma di partenariato, quale Associazione Temporanea di Scopo (ATS) o altra forma di collaborazione coerente con la normativa vigente.

In caso di partecipazione in forma associata dovrà essere individuato un soggetto capofila, al quale saranno demandati i rapporti con l'Amministrazione procedente e che assumerà il ruolo di referente unico nei confronti del Distretto Socio Sanitario n. 50 per tutte le fasi del procedimento di co-progettazione e per la successiva attuazione del progetto.

Nell'atto costitutivo del partenariato o nella dichiarazione di impegno alla costituzione dello stesso dovranno essere chiaramente individuati i soggetti partecipanti, il ruolo e le attività di ciascun partner nell'ambito della realizzazione del progetto, nonché le modalità di coordinamento tra gli stessi.

È fatto divieto ai soggetti partecipanti di presentare la propria candidatura in più di un raggruppamento o partenariato ovvero di partecipare contemporaneamente alla procedura sia in forma individuale sia quale componente di un raggruppamento o partenariato. In caso di violazione di tale divieto saranno esclusi dalla procedura tutti i soggetti coinvolti.

ART. 5 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE GENERALI

Al fine di instaurare un rapporto di co-progettazione con l'Amministrazione procedente, i soggetti partecipanti devono essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti.

A) Requisiti generali

I soggetti partecipanti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale necessari per contrarre con la Pubblica Amministrazione e non devono trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dalla normativa vigente. In particolare devono essere in possesso dei requisiti generali previsti dagli articoli 94, 95, 96, 97 e 98 del D.Lgs. n. 36/2023.

Deve inoltre essere accertata l'insussistenza, nei confronti dei soggetti indicati dall'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011, di cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'articolo 67 del medesimo decreto legislativo, nonché di tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, dello stesso decreto.

In caso di partecipazione in forma associata, i requisiti generali devono essere posseduti da ciascun soggetto partecipante al partenariato. Il possesso dei requisiti dovrà essere dichiarato dal legale rappresentante del soggetto partecipante mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Costituisce causa di esclusione la commissione di violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti, inclusi i tributi di competenza comunale dell'area distrettuale producendo apposite dichiarazioni, ai sensi del D.P.R. 445/2000.

B) Requisiti di idoneità professionale

Possono partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'articolo 4 del D.Lgs. n. 117/2017 regolarmente iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), nelle sezioni previste dalla normativa vigente.

C) Requisiti di capacità tecnico-professionale

I soggetti partecipanti devono possedere adeguata esperienza nella realizzazione di interventi e servizi analoghi a quelli oggetto della presente procedura.

In particolare è richiesta un'esperienza documentata, maturata negli ultimi 5 anni, nella gestione di servizi e interventi nell'ambito del contrasto alla povertà, della marginalità sociale, dell'assistenza a persone in condizioni di grave vulnerabilità sociale o nella gestione di servizi di emergenza sociale.

Il possesso di tali requisiti dovrà essere dimostrato mediante la presentazione di un elenco dei principali servizi svolti, con indicazione dei committenti, del periodo di svolgimento delle attività e dell'oggetto degli interventi realizzati.

In caso di partecipazione in forma associata, i requisiti di capacità tecnico-professionale possono essere posseduti complessivamente dai soggetti partecipanti al partenariato.

ART. 6 - FASI DEL PROCEDIMENTO

La procedura di co-progettazione si svolgerà nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e delle Linee guida approvate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 e si articolerà nelle seguenti fasi:

1. La prima fase è finalizzata alla selezione dell'Ente del Terzo Settore partner con cui avviare il percorso di co-progettazione. Le proposte progettuali pervenute saranno valutate da una Commissione appositamente nominata dall'Amministrazione procedente. L'Ente o il raggruppamento di Enti del Terzo Settore che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato sarà ammesso alla successiva fase di co-progettazione.
2. La seconda fase consiste nello svolgimento del tavolo di co-progettazione tra i referenti del Distretto Socio Sanitario n. 50 e i referenti indicati dall'Ente o dagli Enti del Terzo Settore selezionati. In tale fase si procederà, una volta individuato l'Ets partner, alla definizione condivisa del progetto esecutivo di servizio, prendendo come base la proposta progettuale presentata in sede di candidatura. Il progetto potrà essere oggetto di integrazioni e modifiche, sia sotto il profilo tecnico-organizzativo sia sotto il profilo economico, al fine di definire il modello operativo più adeguato alla realizzazione del Servizio di Pronto Intervento Sociale nel territorio del Distretto. La fase di co-progettazione si svolgerà mediante incontri operativi tra i soggetti coinvolti e potrà prevedere l'utilizzo di strumenti di lavoro condivisi e piattaforme digitali per la predisposizione della documentazione progettuale. La

partecipazione alla fase di co-progettazione non comporta alcun riconoscimento economico a favore dell'Ente del Terzo Settore partecipante.

3. La terza fase consiste nella stipula della Convenzione tra il Distretto Socio Sanitario n. 50, con Comune di Trapani quale Ente capofila, e l'Ente o gli Enti del Terzo Settore selezionati, per la realizzazione delle attività previste nel progetto definitivo elaborato nell'ambito del tavolo di co-progettazione. Nel caso in cui la candidatura selezionata sia stata presentata da più Enti del Terzo Settore in forma associata, la Convenzione sarà sottoscritta da tutti i soggetti componenti il partenariato. La Convenzione disciplinerà, tra l'altro, l'oggetto e la durata del rapporto, il progetto esecutivo definitivo comprensivo del cronoprogramma delle attività, le modalità di organizzazione e gestione del servizio, gli impegni delle parti, nonché le modalità di erogazione delle risorse e di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12 della legge n. 241/1990. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula della Convenzione saranno a carico dell'Ente del Terzo Settore partner, ivi comprese eventuali imposte e tasse previste dalla normativa vigente.

Il Distretto Socio Sanitario n. 50, con Comune di Trapani quale Ente capofila, si riserva la facoltà di richiedere la riapertura del tavolo di co-progettazione qualora si rendano necessarie modifiche o integrazioni agli interventi e ai servizi previsti, anche alla luce di eventuali aggiornamenti della programmazione territoriale o regionale.

L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di disporre la cessazione, totale o parziale, delle attività previste, con preavviso di almeno tre mesi, qualora sopravvengano nuove disposizioni normative, diverse esigenze di programmazione dei servizi o mutate condizioni di interesse pubblico. In tali casi non sarà riconosciuto all'Ente del Terzo Settore partner alcun indennizzo o risarcimento.

ART. 7 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO - CHIARIMENTI

Il DDS 50 Comune Capofila TRAPANI è l'Ente referente per lo svolgimento della suddetta istruttoria pubblica di co-progettazione e si assume la responsabilità dello svolgimento della medesima in tutte le fasi procedurali.

Responsabile del procedimento:

La D.ssa Claudia Anna Li Causi

Riferimenti telefonici: 0923.590261

Mail: distrettosociosanitario50@comune.trapani.it .

Mail: claudia.licausi@comune.trapani.it

Indirizzo di posta elettronica certificata: distrettosociosanitario50@pec.comune.trapani.it

Sito internet: www.comune.trapani.it

I soggetti interessati a partecipare all'istruttoria di co-progettazione dovranno far **pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 16 Settembre 2026**, obbligatoriamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo: distrettosociosanitario50@pec.comune.trapani.it la propria manifestazione, unitamente agli allegati richiesti, il tutto (avviso ed allegati) firmati digitalmente dal legale rappresentante del soggetto partecipante.

L'oggetto della PEC dovrà riportare la seguente dicitura:

“AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017, PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE

(P.I.S.) NELL'AMBITO DELLE RISORSE DESTINATE ALLA QUOTA SERVIZI DEL FONDO POVERTA',
CUP: I11H23000080001, CIG: B9D98958A3.

Ai fini della partecipazione alla procedura, i soggetti interessati dovranno presentare apposita domanda di partecipazione, redatta secondo il modello allegato al presente Avviso e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente del Terzo Settore.

Alla **domanda di partecipazione (All. 1)** dovranno essere allegati, a pena di esclusione:

- **eventuale dichiarazione di impegno alla costituzione** di partenariato (**All. 2**) o Associazione Temporanea di Scopo (ATS), nel caso di partecipazione in forma associata.
- **la proposta progettuale (All. 3)** preliminare relativa alla realizzazione del Servizio di Pronto Intervento Sociale, redatta secondo il modello allegato al presente Avviso contenente la descrizione sull'organizzazione del servizio e delle modalità operative di intervento su tutto il territorio del Distretto contenente l'indicazione delle risorse umane, professionali e strumentali che si intendono impiegare per la realizzazione delle attività;
- **copia dello statuto** e dell'atto costitutivo dell'Ente del Terzo Settore partecipante;
- **certificato di iscrizione al RUNTS**

In caso di partecipazione in forma associata, la domanda di partecipazione e le relative dichiarazioni dovranno essere sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante di ciascun Ente del Terzo Settore partecipante al partenariato

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti o integrazioni in merito alla documentazione presentata.

I soggetti interessati potranno richiedere chiarimenti in merito al presente Avviso mediante invio di apposita richiesta al Responsabile Unico del procedimento, esclusivamente tramite PEC all'indirizzo distrettosociosanitario50@pec.comune.trapani.it, entro e non oltre **l'ottavo giorno** antecedente la scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande.

Non saranno prese in considerazione richieste di chiarimento pervenute oltre tale termine o trasmesse con modalità diverse da quella indicata.

Le risposte ai quesiti e gli eventuali chiarimenti di interesse generale saranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Trapani.

ART. 8 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte progettuali pervenute saranno valutate da una Commissione appositamente nominata dall'Amministrazione procedente.

La Commissione procederà alla valutazione delle candidature sulla base dei criteri e dei punteggi di seguito indicati, per un punteggio massimo complessivo pari a cento punti (100 pt.).

La valutazione sarà effettuata con riferimento alla qualità della proposta progettuale e alla coerenza tra il modello organizzativo proposto e gli obiettivi del presente Avviso.

A. **PROPOSTA PROGETTUALE:** Max punti 80

B. **DICHIARAZIONE DI APPORTO ECONOMICO ETS (contenente il Piano di allocazione delle risorse e compartecipazione):** Max punti 20 punti

Totale punti A+B = 100,00 pt

A. PROPOSTA PROGETTUALE: Max punti 80,00

GRIGLIA DI VALUTAZIONE:

Criterio	Punteggio max
a) Qualità e coerenza progettuale interna	20 punti
Saranno valutate la chiarezza espositiva della proposta progettuale, la coerenza con l'oggetto e le finalità del presente Avviso e la capacità del progetto di rispondere ai bisogni sociali emergenti nel territorio del Distretto Socio Sanitario n. 50, con particolare riferimento alle situazioni di grave vulnerabilità sociale, marginalità e povertà estrema.	20 punti
b) Modello organizzativo del servizio	20 punti
Sarà valutata la qualità del modello organizzativo proposto per la realizzazione del Servizio di Pronto Intervento Sociale, con particolare riferimento alle modalità di attivazione degli interventi, alla capacità di garantire una risposta tempestiva alle situazioni di emergenza sociale, all'organizzazione del servizio di reperibilità continuativa e al raccordo con i servizi sociali comunali e con la rete territoriale dei servizi socio-sanitari.	20 punti
c) Metodologia ed integrazione con la rete territoriale	15 punti
Saranno valutate le metodologie di intervento proposte per la gestione delle situazioni di emergenza sociale, le modalità di intervento sul territorio e la capacità di integrazione del servizio con i servizi sociali comunali, con le strutture di accoglienza, con i servizi sanitari e con la rete degli interventi di contrasto alla povertà presenti nel territorio.	15 punti
d) Conoscenza del territorio e capacità di risposta ai bisogni locali	15 punti
Sarà valutata la conoscenza del contesto territoriale del Distretto Socio Sanitario n. 50 e delle principali situazioni di bisogno presenti nei Comuni del Distretto, nonché la capacità della proposta progettuale di garantire una copertura efficace dell'intero territorio distrettuale.	15 punti
e) Qualità del partenariato e delle risorse professionali coinvolte	10 punti
Saranno valutate la composizione dell'eventuale partenariato, la qualità delle figure professionali coinvolte e l'adeguatezza delle risorse umane proposte per la realizzazione del servizio.	10 punti

In fase di valutazione delle proposte potranno essere dalla Commissione richiesti chiarimenti o specificazioni ai partecipanti.

Si precisa che durante l'attività di co-progettazione, le proposte pervenute dal soggetto o dal raggruppamento selezionato attraverso la presente procedura potranno essere oggetto di modifiche anche sostanziali (sia per la parte tecnica che per la parte economica). In caso di mancata presentazione, per qualunque motivo, o di mancata approvazione del progetto, non si procederà al convenzionamento con i partner.

Nulla sarà comunque dovuto sul piano economico, e nulla potranno rivendicare a titolo di compenso, a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento tutti i partecipanti alla co-progettazione.

CRITERI ASSEGNAZIONE PUNTEGGI PROPOSTA PROGETTUALE TECNICA

Ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta Progettuale Tecnica secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente o inadeguato
- non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari su ciascun elemento della Proposta Progettuale Tecnica che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

B. DICHIARAZIONE DI APPORTO ECONOMICO ETS: Max punti 20,00

Proposta di compartecipazione

Alla compartecipazione da parte dell'ETS (o dell'ATS) sarà attribuito il punteggio in base alla seguente tabella:

valore della compartecipazione	Punteggio attribuibile
€ 0 (Zero)	0
Sino a € 20.000,00	4
Sino a € 30.000,00	8
Sino a € 40.000,00	12
Sino a € 50.000,00	16
Oltre € 50.001,00	20

* Verrà assegnato un valore pari a 0, anche nel caso in cui non risulti stimato il valore della compartecipazione, o comunque non sia esplicitato (o palesemente desumibile) dai documenti prodotti.

I valori economici inseriti nel Piano di allocazione delle risorse dovranno essere riferiti all'intero periodo di durata della Convenzione.

Si procederà alla fase della co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

I soggetti ammessi alla co-progettazione saranno quelli che avranno ottenuto un punteggio complessivo superiore a 80, a seguito della valutazione della Commissione.

Si precisa che, ai fini dell'individuazione del soggetto con cui l'Amministrazione potrà procedere alla co-progettazione verrà convocato il soggetto con punteggio più elevato. In caso di parità dei punteggi, saranno convocati tutti gli enti a pari merito. Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione dell'ETS partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la Pubblica Amministrazione.

ART. 9 - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO E STIPULA DELLA CONVENZIONE

Al termine della fase di coprogettazione, il progetto definitivo di servizio elaborato congiuntamente dall'Amministrazione procedente e dall'Ente o dagli Enti del Terzo Settore selezionati sarà approvato con apposito provvedimento amministrativo.

Successivamente all'approvazione del progetto definitivo si procederà alla stipula della Convenzione tra il Distretto Socio Sanitario n. 50, con Comune di Trapani quale Ente capofila, e l'Ente o gli Enti del Terzo Settore partner, finalizzata alla realizzazione delle attività e degli interventi previsti.

La Convenzione disciplinerà i reciproci rapporti tra le parti e conterrà, tra l'altro, l'indicazione delle attività da realizzare, la durata del rapporto, le modalità organizzative e gestionali del servizio, gli obblighi delle parti, le modalità di erogazione delle risorse e di rendicontazione delle spese sostenute.

Non sono ammesse integrazioni o modifiche alle proposte progettuali dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande, fatto salvo quanto previsto nell'ambito della successiva fase di co-progettazione, durante la quale il progetto potrà essere oggetto di modifiche ed integrazioni, anche sostanziali.

È tuttavia possibile, entro il medesimo termine, ritirare la proposta presentata e presentarne una nuova.

La presentazione della domanda di partecipazione e della relativa proposta progettuale comporta l'accettazione integrale e incondizionata delle disposizioni contenute nel presente Avviso.

I contenuti della proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato potranno essere oggetto di modifiche e integrazioni nell'ambito della fase di coprogettazione, al fine di definire il progetto definitivo di servizio.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di non dar luogo alla procedura, di prorogarne i termini ovvero di non individuare alcun partner qualora nessuna delle proposte presentate sia ritenuta idonea o qualora sopravvengano motivate esigenze di interesse pubblico, senza che i partecipanti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

ART. 10 - PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI

Il presente Avviso, unitamente alla documentazione allegata, è pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Trapani – Ente capofila del Distretto Socio Sanitario n. 50 – nella sezione “Amministrazione Trasparente”, nonché sull'Albo Pretorio online del Comune di Trapani.

L'Avviso sarà altresì reso disponibile sui siti istituzionali degli altri Comuni appartenenti al Distretto Socio Sanitario n. 50.

La pubblicazione del presente Avviso costituisce a tutti gli effetti forma di pubblicità legale e di comunicazione nei confronti dei soggetti interessati.

ART. 11 - DATI PERSONALI



Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR) e della normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali, i dati forniti dai soggetti partecipanti alla presente procedura saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura di coprogettazione e per gli eventuali adempimenti conseguenti.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Trapani, con sede in Piazza Municipio n. 1 – 91100 Trapani, codice fiscale 80003210814, PEC: distrettosociosanitario50@pec.comune.trapani.it.

I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente e saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza e tutela della riservatezza degli interessati.

I soggetti interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679, tra cui il diritto di accesso, rettifica, cancellazione e limitazione del trattamento dei dati personali.

ART. 12 - DISPOSIZIONE FINALI E NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni normative richiamate in premessa, nonché la normativa vigente in materia di procedimenti amministrativi, servizi sociali e rapporti tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore.

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso i seguenti allegati:

All. 1 – Domanda di partecipazione

All. 2 – Dichiarazione di intenti per la costituzione di partenariato (eventuale)

All. 3 – Schema per la redazione della proposta progettuale preliminare

All. 4 – Schema di Convenzione

Il Responsabile del procedimento è la **D.ssa Claudia Anna Li Causi**

I soggetti partecipanti dovranno presentare, unitamente alla domanda di partecipazione, una proposta progettuale preliminare relativa alla realizzazione del Servizio di Pronto Intervento Sociale (PIS) nel territorio del Distretto Socio Sanitario n. 50, nonché un piano di allocazione delle risorse economiche coerente con le attività progettuali proposte e con le finalità del presente Avviso.

Il Coordinatore del DSS 50 Responsabile Ufficio di Piano

D.ssa Marilena Cricchio